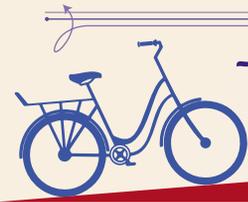


DON FRANCESCO MARIA VASSALLO



- un prete consumato dall'amore -

Anno IV n 1/2021 - n 7 Insetto a cura della Postulazione e del Movimento Missionario Cenacolisti



IL MANUBRIO



Χριστὸς ἀνέστη
Christós Anesti
Cristo è Risorto

di don Massimo Gagliardi*

Christòs anesti (Cristo è risorto) è il culmine della veglia pasquale ortodossa.

Christòs anesti è l'augurio che si rivolge a chiunque si incontri a Pasqua e nei giorni successivi.

Christòs anesti fa eco, ancora oggi, all'annuncio della prima testimone della Risurrezione, Maria Maddalena, quando col fiato in gola, raggiunge di corsa gli apostoli e, ansimante e senza respiro, balbetta: "Ho visto il Signore" (Gv 20,18).

Chi riceve tale augurio, invece, risponde: *alithòs anésti* ("è veramente risorto"), che sono le parole di convincimento degli amici rivolte all'incredulo Tommaso, assente in quel primo incontro con il Vivente.

Sicuramente, per otto giorni, le parole *alithòs anésti* saranno state come martellate nella testa del

povero Tommaso, fino all'incontro con Colui che gli ha fatto esclamare: "Mio Signore e mio Dio!" (Gv 20,28).

Questa è la vera Pasqua! Un esodo, un passaggio che vuole traghettarci dall'umano al divino, dalla terra al cielo, dalla polvere al respiro, dalla morte alla vita, dall'incredulità alla fede, dalla paura al coraggio.

Il servo di Dio, **don Francesco Vassallo**, scriveva: «*Risurrezione: vertice di vita Cristo*», identificando in questo modo il "Cristiano come colui che vive di continuo la Pasqua".

Lo stile di vita del cristiano, infatti, deve ininterrottamente passare dalla morte di sé per la sua piena e vera realizzazione. Ecco cosa è la Pasqua, "vertice di vita Cristo" cioè l'*habitus* che ciascun battezzato continuamente deve indossare.

San Paolo, quando scriveva ai cristiani di Roma, esortava alla stessa maniera: "Rivestitevi del Signore Nostro Gesù *Cristo*" (Rm 13,14). Rivestirsi di Cristo, secondo San Paolo, è la sintesi della vita cristiana, ciò che il nostro servo di Dio identificava come "vertice" la Risurrezione.

Rivestirsi, in senso metaforico, indica sempre un'unione, un'appropriazione. Appropriarsi di Gesù Cristo significa qui imitarne il comportamento. L'imitazione esterna si deve basare sulla somiglianza interiore, anzi sulla relazione essenziale con Cristo, conseguita con il battesimo.

Il Signore, per donarci la vita divina e ammetterci nella sua famiglia, ha istituito i sacramenti, sorgenti della grazia e della nuova vita di Dio in noi.

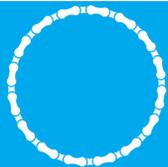
Il battesimo è il primo e la porta di tutti i sacramenti: senza il battesimo, non si può ricevere nessun altro sacramento. Battezzare significa in greco "immergere"; "l'immersione" nell'acqua è simbolo del seppellimento del catecumeno nella morte di Cristo, dalla quale risorge con lui, quale "nuova creatura" (Rm 6,3-4). E, se nuova creatura, il cristiano è una Pasqua vivente che anela continuamente alla Vita.

Dunque più che buona Pasqua, sarebbe il caso di dire: Siate Pasqua!

*Vice Postulatore

AMA TUTTI COME UNO E VICEVERSA.
DON FRANCESCO MARIA VASSALLO





LA MIA "SCELTA" PER DON FRANCESCO

La scoperta di don Vassallo e il desiderio di seguirne la strada

di suor Lucia Consilvio

Si può restare affascinati dalla bellezza di una spiritualità che indica una misura alta per incarnare il Vangelo, pur non conoscendo personalmente l'ispiratore di questa proposta di vita?

Certo, si può, se questo ispiratore è il Servo di Dio **don Francesco Vassallo**.

Ho avuto la gioia di scoprirlo e conoscerlo, attraverso alcuni suoi scritti, proprio nel momento in cui, dopo gli studi e il lavoro, il desiderio inquieto di dare pienezza alla mia esistenza si faceva sempre più intenso: è stato infatti in questo periodo che ho incontrato il *Movimento Missionario Cenacolisti*.

Attraverso un cammino di discernimento ho maturato la convinzione che il Signore mi chiamava ad una vita di consacrazione: ma dove? Come comprendere a quale carisma dare una risposta per vivere pienamente la mia vocazione?

Don Francesco Vassallo mi ha presa per mano e mi ha accompagnata con le parole che aveva rivolto ai suoi figli spirituali.

«Dunque vuol essere tutta, tutta sua... Il Cenacolo Le ha prospettato la sua spiritualità. Consacrarsi con la forza e la santità di tutte le Divine Consacrazioni, nel Sangue di Gesù e nel fuoco del Suo Spirito al servizio di tutte le Divine Missioni, di tutte le Divine Ispirazioni, di tutte le Divine Vocazioni, sulla via di tutte le Divine Consacrazioni... Le sue aspirazioni più profonde s'identificano con la spiritualità del Cenacolo. Questo è il nostro Magnificat, questa la nostra immolazione».

E ancora *«Faccia suo il Cenacolo, tutto suo. Glielo dico nel nome di Gesù e nel nome del Cuore Immacolato di Maria... voglia irradiare la sua spiritualità in tante anime. Gesù le chiede solo questo, non altro».*

Questa pagina, unitamente ad altre, mi hanno aiutata a dire sì al Signore nel Cenacolo, luogo dell'amore vissuto attraverso la vita contemplativa, la vita di riparazione e la vita di missione nel servizio alla Parola.

La spiritualità del Servo di Dio ha dato concretezza al desiderio di corrispondere alla Grazia che si è resa visibile nella mia esistenza: *«... unirmi a Gesù, perché Lui glorifichi in me il Padre come in Se Stesso».*

Don Francesco raccomandava ai figli spirituali di riunirsi sempre con lo stesso fervore nel Cenacolo, perché è lì che il Signore rivela ad ogni anima il suo segreto, la sua Parola, ed ogni parola interiore porta l'anima a trasformarsi nella luce e nella gioia: *«In ogni angolo della nostra casa, dovunque andrò, ripeterò nel segreto con Maria: Magnificat!».*

Un ultimo aspetto della bellezza e della "robustezza" della spiritualità del Fondatore ha parlato e parla alla mia vocazione: la fedeltà eroica a Dio e alla sua chiamata.

Scriveva: *«Dio solo, Dio solo! Io e Dio, io e Dio».* E nell'ultimo periodo, in mezzo a tante difficoltà legate alla nascita del Movimento, appuntava: *«...la Piccola Opera sono io. Tutto il resto è un corollario».*

Sì, solo Dio conta, tutto il resto è un corollario. Magnificat!



LE CELEBRAZIONI PER IL QUARANTENNALE DELLA NASCITA AL CIELO DEL SERVO DI DIO DON FRANCESCO MARIA VASSALLO (1925 - 1981)



🔴 Maggio 2021, San Severo:

- ✓ Posa di una targa nella strada intitolata al Servo di Dio nella sua città natale
- ✓ **Torremaggiore:** Parrocchia - Santuario Maria SS. della Fontana, - posa di una targa marmorea e posizionamento di alcuni ricordi del Servo di Dio

🔴 Ottobre 2021:

- ✓ Convegno diocesano sulla figura e spiritualità del Servo di Dio

🔴 Gennaio 2022, Torremaggiore:

- ✓ Inaugurazione del percorso biografico-tematico sul Servo di Dio con ricordi e oggetti personali - Cenacolo San Giuseppe - Tomba del Servo di Dio
- ✓ Celebrazione Eucaristica conclusiva del 40° della nascita al cielo del Servo di Dio.

Nell'anno 2021 è prevista la chiusura dell'Inchiesta diocesana.

Tutte le manifestazioni saranno svolte e si realizzeranno, se consentite, nel rispetto della normativa anti-covid

I RAGGI



LA "SCOPERTA" DI DON FRANCESCO

Dalla lavorazione per un video sulla figura di don Vassallo l'incontro con un "santo"

di Michele Vitarelli

Con la partecipazione al video su **don Francesco Vassallo** ho avuto la fortuna di conoscere e approfondire la grande storia di questo immenso uomo, con la sua figura indissolubilmente legata al Signore e il suo operato da molti riconosciuto come salvifico e angelico. Una storia encomiabile ed intrisa di valori quali solidarietà, amore verso gli altri, condivisione, perdono e accettazione.

Don Francesco ha regalato sorrisi e felicità ai giovani, agli emarginati, ai poveri, ha dato voce agli inascoltati e donato conforto a chiunque passasse sotto la sua guida. Gli emarginati e repressi appunto, proprio come il giovane protagonista del video rappresentativo della vita e dell'opera di Don Francesco.

Il mio è stato un sì secco, quasi inconsapevole della straordinaria scoperta che mi ha portato la partecipazione al video. Il protagonista, un ragazzo perso, inascoltato, represso, violento, che casualmente ritrova, come fosse un dono divino, la via della redenzione e del perdono imbattendosi nella figura di Don Francesco Vassallo. L'avvicinarsi sempre più della figura benevola, umana e confortante del Don suscitano in lui momenti intensi di riflessione, domande esistenziali e ripensamenti sui suoi comportamenti quotidiani. L'abbraccio tra i due che segna il finale è l'emblema dell'unione e del lungo percor-



so di educazione, ascolto e amore che Don Francesco offrì con gratitudine al ragazzo, senza mai chiedere nulla in cambio, ma esclusivamente in nome della volontà di Dio. Una forma di amore nei confronti del prossimo che rispecchia tutto l'operato che Don Francesco ha elargito con umiltà e zelo, insieme alla sua umile bicicletta e il suo megafono sempre acceso, tra le strade della cittadina di Torremaggiore nei suoi quasi 20 anni di sacerdozio presso la parrocchia di Maria Santissima della Fontana.

Immedesimarsi nel giovane non è stato facile, è stato come rivivere nuove sensazioni mai esplorate prima. Il protagonista, forse, rispecchia un po' tutti noi, spesso fermi sulle nostre posizioni e convinti di essere sempre nel giusto, spesso indifferenti e non aperti al dialogo e all'ascolto, sopraffatti dal pregiudizio. Il giovane potrebbe incarnare e rappresentare la voglia del riscatto e ci ricorda che, nonostante le avversità e le vicissitudini della vita, non è mai troppo tardi per cambiare, migliorarsi per ritrovare noi stessi e, quindi, il nostro equilibrio con il mondo. Malgrado io non l'abbia mai conosciuto, sono certo che Don Francesco Vassallo sia stato per tanti una guida spirituale e profondamente umana e delicata. Spesso basta poco, una guida, un angelo custode che riaccenda quella scintilla che è dentro tutti noi, "perché in fondo si sa che la strada incomincia quando un cuore si avvia perdutamente".



LA SELLA

DON FRANCESCO VASSALLO IN... "PILLOLE"

a cura di Enrico Veneziano

Don Francesco già dai primi anni di ministero pastorale viene riconosciuto e ricercato quale uomo di preghiera, apostolo della penitenza e illuminato direttore spirituale. In questo periodo, infatti, egli comincia a riunire un gruppo di ragazze e con esse parla dell'amore a Dio, dello spirito di preghiera, dell'adorazione a Gesù sacramentato. Le invita a essere sempre sorridenti per dare la gioia agli altri, a coltivare l'ardore missionario per portare Gesù alle anime. Le guida alla contemplazione del volto di Cristo e all'amore per la Trinità. Inculca loro la devozione a Maria. La sua spiritualità mette in evidenza la sua indole contemplativa notevolmente

impregnata degli scritti e della spiritualità di Giovanni della Croce, Teresa d'Avila e figure di santità quali Francesco d'Assisi, Francesco di Sales, Ignazio di Loyola, Santo Curato d'Ars, Alfonso Maria de' Liguori, Teresa del Bambino Gesù.

Dal settembre 1959 al settembre 1961 esercita il ministero di padre spirituale dei chierici del Liceo nel Pontificio Seminario Regionale di Salerno. **Don Raffaele Ciliento**, vicerettore in quegli anni, scrive: «Ricordo che egli era contento di questa sua nuova collocazione. Viveva di preghiera, di raccoglimento, di intimità con il Signore».

Dal 1962 frequenta a Roma il biennio di pastorale presso la Pontificia Università Lateranense, conseguendo il 29 maggio il Diploma di Perito in scienze pastorali con specializzazione in catechetica.

Dal 1963 al 1981, anno della sua morte, don Francesco è a Torremaggiore, prima come Vicario cooperatore presso il Santuario parrocchiale di Maria SS. della Fontana e poi dall'11 aprile 1966 come parroco.

Sono anni di fervente attività pastorale e vita spirituale, vivendo il suo ministero sacerdotale senza mezze misure.



NUOVI INGRESSI NEL MOVIMENTO

40 anni di Cielo

Siamo **Annalisa** e **Salvatore**, abbiamo da poco aderito al *Movimento Missionario Cenacolisti*, che frequentavamo già da qualche anno. Pur vivendo a San Severo non abbiamo mai conosciuto l'operato e il pensiero di don Francesco Vassallo. Ciò che ci ha colpiti di più di don Francesco e ci ha spinti a frequentare il Movimento da lui fondato è stata la sua forte capacità di contemplazione e la sua spiritualità. Inoltre per noi è diventato un modello per cercare di vivere appieno la Parola di Dio. Come don Francesco diceva "la strada incomincia, quando un cuore si avvia perduto", anche noi ci auguriamo che i nostri cuori si avviino perduto per continuare il nostro cammino nel Movimento.



Conoscere la figura e la spiritualità del Servo di Dio don Francesco Maria Vassallo non è impossibile. Richiedi a:
Postulazione Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Mons. Francesco Maria Vassallo
Movimento Missionario Cenacolisti
Via Don Tommaso Leccisotti, 9
71017 Torremaggiore (FG)
Tel. e Fax 0882 394365
email: postulazionevassallo@gmail.com

SULLA TOMBA

Don Francesco: umile, raccolto, sempre presente a Dio e a intercedere per i peccatori.

Sr. L. (27 settembre 2020)

Grazie don Francesco.

Raffaele C. (25 gennaio 2021)

Signore, ti chiedo per intercessione di don Francesco, la custodia di tutti i miei pazienti malati e bisognosi, la fede e la vocazione dei miei figli, la salute e la compagnia di mio marito.

Stella (12 marzo 2021)

APPUNTAMENTI

Ogni primo lunedì del mese, alle ore 20, presso la Parrocchia-Santuario Maria SS. della Fontana in Torremaggiore preghiera per la beatificazione del Servo di Dio

Preghiera per la Beatificazione del Servo di Dio don Francesco Maria Vassallo

Padre Misericordioso,
Tu hai chiamato don Francesco Maria Vassallo a offrirti Ostia nelle Tue mani. Nell'intimità del Cenacolo, il Vento dello Spirito ha riempito la sua vita, modellandolo Discepolo appassionato della Parola e apostolo inquieto della Nuova Evangelizzazione. Ha fatto della sua carne la dimora del Verbo, fondando il Movimento Missionario Cenacolisti perchè ogni uomo potesse fare l'esperienza viva della Pentecoste. Ti preghiamo umilmente, o Padre: degnati di glorificarlo anche qui in terra e, per sua intercessione, accordaci la grazia... che, fiduciosi, Ti chiediamo, in unione con Maria, Maestra delle anime. Per Cristo, nostro Signore, Amen.
Gloria al Padre...

+ Giovanni Checchinato, vescovo di San Severo

Per chiedere materiale, libri e segnalazioni di presunte guarigioni e miracoli scrivere a:
Postulazione Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Mons. Francesco Maria Vassallo Movimento Missionario Cenacolisti
Via Don Tommaso Leccisotti, 9 - 71017 Torremaggiore (FG) Tel. e Fax 0882.394365 - email: postulazionevassallo@gmail.com
www.movimentocenacolisti.it - Pagina Facebook: Movimento cenacolisti - [YouTube](https://www.youtube.com/channel/UC...) Movimento Missionario Cenacolisti
c.c.postale n. 1042035749 - intestato a Postulazione Causa Beatificazione e Canonizzazione Servo di Dio don Francesco Maria Vassallo.
Per cenacoli di preghiera e catechesi e per pregare sulla tomba del Servo di Dio contattare direttamente il Movimento Missionario Cenacolisti ai numeri **0882.394365 - 347.1389538**

In ossequio al decreto di Urbano VIII, si dichiara di non voler attribuire a quanto di straordinario è narrato in questo bollettino altra fede se non umana e di non voler prevenire il giudizio definitivo della Chiesa al quale la Postulazione intende sottomettere in tutto il suo.